

# GIORNALE DI PADOVA

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

| Periodo          | Prezzo   |
|------------------|----------|
| Per tutto l'anno | L. 12.00 |
| Semestre         | L. 6.50  |
| Trimestre        | L. 3.50  |

Padova, all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, 1033.  
Per l'Estero, franco di posta, L. 15.00 per l'anno.  
I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.  
Le Associazioni si ricevono: Padova, all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Seminario, 1033.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
La prima riga di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 30 novembre  
Seriamente impressionato dall'eccezionale fattagii dai due rami del Parlamento, e dall'attitudine ostile così della stampa in generale, come dei reicoli politici, non si decidono le sorti del gabinetto, forse vorrà che il Ministero faccia ogni possibile tentativo per assicurarsi l'appoggio del Crispi e del suo gruppo, e mettersi al caso di sostenere le imminenti lotte parlamentari con qualche speranza di successo.  
Anzi, si assicura che i ministri Depretis e Cairoli, abbiano già una conferenza col deputato di Trionfo, il quale avrebbe promesso di non combattere al Ministero, mettendo però, come prezzo di questo suo sostegno, la condizione che la politica del Governo si svolga in modo conforme al programma della sinistra, specialmente quanto all'abolizione del macinato e alla riforma elettorale, collo scardinamento di lista.  
Non sappiamo se i due ministri abbiano promesso tanto, benché in linea di promettere non siano mai stati avari; l'essenziale sta poi che vogliono e possano mantenere il Crispi, che non è tanto ingenuo, avrà certo proteso delle garanzie, dei pegni rassicuranti, per cui da un momento all'altro si può aspettarsi un qualche nuovo pasticcio, sotto forma di scambio di portafoglio di qualche soggetto presidenziale, o di qualche ambasciata.  
Tutto potranno fare tranne che sorprendere colle loro enormità.  
Ecco intanto un Ministero, di cui è presidente, almeno titolare, un Cairoli, quello stesso Cairoli, che fu

### LE NOSTRE MISERIE

in me lo spavento, ispiratemi dall'aspetto di quell'uomo che mi teneva mobile e tremante davanti a lui.  
Vestito di un abito grigio, macchiato di sangue; aveva la testa nuda; e i capelli in disordine, e portava in mano una fucile da caccia.  
Come se il suo sguardo m'avessero indirizzato una reale minaccia, mossi alcuni passi all'indietro, e giungendo le mani gli dissi:  
— Chi siete voi, e che volete da me?  
— Chi io sia non vi riguarda, mi rispose bruscamente, e io non vi ho domandato nulla.  
— Questo è vero, risposi vergognandomi d'un tenore, che doveva essere poco lusinghiero per quello sventurato; vi domando perdono d'aver avuto paura.  
A queste parole lo straniero mi guardò più attentamente; poscia esaminò per un momento la sua persona.  
— Ciò non sarebbe punto sorprendente se voi foste solo; ma, ora, ora vi ha lasciato qualcuno che non deve essere così lontano da non intendervi, se voi lo chiamaste in nostro soccorso.  
Io arrossii fino al bianco degli occhi per l'errore, in cui la bizzarra fanciullaggine di miei sogni lo aveva fatto cadere. Egli si sconcertò vedendo il mio turbamento, e mi disse, tristemente:  
— Non avete nulla a temere - non ho il diritto d'essere indiscreto. - Ma se voi ritornate domani, come glielo avete promesso, tacete d'aver qui incontrato un uomo ferito e morente di fame.  
— Povera disgraziato! gridai, tendendogli qualche soldo; prendete!

### LE NOSTRE MISERIE

Non vogliamo assumerci di fare oggi la litania di tutte le nostre miserie: già il pubblico le conosce per prova, e ne soffre i dolorosissimi effetti.  
Vogliamo soltanto parlare di una, sulla quale non si presta sufficiente attenzione, forse perché, olt'è al danno materiale diretto dei individui, che ne soffrono le conseguenze, non si rischiarano i danni morali, che ne ricade sulla nazione intera.  
Parliamo di quella miseria reale, che risulta dalle pessime condizioni della signoria pubblica in Italia.  
Qualche bell'amore pretenderebbe che non se ne parlasse per carità di patria! Bella carità!  
— Non ho bisogno di denaro, mi rispose; pagherai cinquecento lire un bicchiere d'acqua ed un tozzo di pane.  
— Ma il villaggio di Dravel è a breve distanza da qui, ed io posso insegnarvi il cammino, se lo desiderate.  
Egli mi guardò esitante per la proposta che volevo farmi. Tutto ad un tratto parve decidersi, e porgendomi un pezzo da cinque lire, mi disse con una voce dura e cupa:  
— Signorina, volete voi ricevermi al villaggio per comperarmi un pane, una bottiglia di vino?  
— Ma io non so nemmeno dove si compera tutto questo, gli dissi imbarazzato e offeso per questa proposta; e forse si troverebbe ben strano al villaggio che una delle signorine di Mandres andasse dal fornaio.  
— Avete ragione, disse egli, abbassando la testa.  
— Poscia, dopo aver riflettuto un momento - aggiunse:  
— Se almeno avessi un cappello, o serei andarci io stesso; ma, nello stato in cui mi trovo, è impossibile.  
Tuttavia io non voglio morire a questo modo, esclamò con energico accento.  
— Non mi sentiva di abbandonare quell'uomo senza soccorrerlo - e non sapevo come farlo. Egli tornò a fissarmi nel volto e nella persona, e mi disse allora con una specie di disperazione:  
— Volete salvarmi? si tenne egli.  
— Certamente, o signore, gli risposi tutta tremante.  
— Ditemi dove è la vostra casa.  
— Eccone il muro di cinta al Termino di questo viale.  
— Abbene signorina; rientrate in casa vostra, e, là in fondo, vicino a

### LE NOSTRE MISERIE

come ne trova certamente nei sentimenti del paese.  
Sella disse di desiderare la compattezza dei partiti, e essendovi interessi nazionali superiori a queste nostre miserie.  
Con questa parola *miserie* il Sella volle caratterizzare, non vi ha dubbio, quale guerricciole di partito, nelle quali vanno scimpando i nostri uomini politici tutta la loro attività, coll'altra *interessi nazionali* ha voluto esprimere la speranza che quelle miserie grandi, delle quali nessuno sembra preoccuparsi, eppur minacciano di condurre il paese all'estrema rovina, e di coprirlo di vergogna.  
Non vogliamo assumerci di fare oggi la litania di tutte le nostre miserie: già il pubblico le conosce per prova, e ne soffre i dolorosissimi effetti.  
Vogliamo soltanto parlare di una, sulla quale non si presta sufficiente attenzione, forse perché, olt'è al danno materiale diretto dei individui, che ne soffrono le conseguenze, non si rischiarano i danni morali, che ne ricade sulla nazione intera.  
Parliamo di quella miseria reale, che risulta dalle pessime condizioni della signoria pubblica in Italia.  
Qualche bell'amore pretenderebbe che non se ne parlasse per carità di patria! Bella carità!  
— Non ho bisogno di denaro, mi rispose; pagherai cinquecento lire un bicchiere d'acqua ed un tozzo di pane.  
— Ma il villaggio di Dravel è a breve distanza da qui, ed io posso insegnarvi il cammino, se lo desiderate.  
Egli mi guardò esitante per la proposta che volevo farmi. Tutto ad un tratto parve decidersi, e porgendomi un pezzo da cinque lire, mi disse con una voce dura e cupa:  
— Signorina, volete voi ricevermi al villaggio per comperarmi un pane, una bottiglia di vino?  
— Ma io non so nemmeno dove si compera tutto questo, gli dissi imbarazzato e offeso per questa proposta; e forse si troverebbe ben strano al villaggio che una delle signorine di Mandres andasse dal fornaio.  
— Avete ragione, disse egli, abbassando la testa.  
— Poscia, dopo aver riflettuto un momento - aggiunse:  
— Se almeno avessi un cappello, o serei andarci io stesso; ma, nello stato in cui mi trovo, è impossibile.  
Tuttavia io non voglio morire a questo modo, esclamò con energico accento.  
— Non mi sentiva di abbandonare quell'uomo senza soccorrerlo - e non sapevo come farlo. Egli tornò a fissarmi nel volto e nella persona, e mi disse allora con una specie di disperazione:  
— Volete salvarmi? si tenne egli.  
— Certamente, o signore, gli risposi tutta tremante.  
— Ditemi dove è la vostra casa.  
— Eccone il muro di cinta al Termino di questo viale.  
— Abbene signorina; rientrate in casa vostra, e, là in fondo, vicino a

### LE NOSTRE MISERIE

in vero quella di voler farsi apparire tanto degeneri nell'ordine morale, da non aver più nemmeno la coscienza dei mali, che compromettono la nostra riputazione.  
Ingenuità somma è poi quella di supporre, che gli stranieri resterebbero all'oscuro dei fatti nostri quando anche tra noi si volesse organizzare una stupida congiura del silenzio.  
Che si crede, che i personali delle ambasciate straniere stiano qui soltanto per indossare la marsina ricamata, e far le loro comparse nei ricevimenti di Corte? Le ambasciate sono centri d'informazione, per rispettivi governi, sulle condizioni del paese presso cui si trovano, lo sanno anche i bimbi, e spesso noi abbiamo dovuto alle pubblicazioni di quei governi, sulle cose nostre, quella conoscenza, che nessuno di casa ci aveva procurata.  
E quindi perire tirare in campo su questa materia la carità di patria; la quale si esercita molto più profittevolmente addiando i mali, e studiando i rimedi.  
L'Ufficio del Ministero dell'Interno ha diramato testè un quadro interessantissimo.  
È una Statistica esatta e spaventosa dei reati, divisi per categorie, commessi nei primi nove mesi dell'anno corrente in tutti le provincie del Regno.  
Sta bene raccogliere, come noi facciamo, le cifre di quel quadro, e pubblicarle. Se l'effetto della loro generale conoscenza fosse quello di far salire il rossore al viso, si potrebbe trarre da quel rossore un lieto augurio sui voti e sugli sforzi, che tutti i buoni cittadini devono fare, affinché sia tolto dal nostro capo, o mitigato il peso di tanta vergogna.  
Nei primi nove mesi dell'anno corrente si contarono in Italia: 1,734 omicidi volontari consumati; 185 infanticidi volontari; 27,970 ferimenti più o meno gravi; 1,545 grassazioni accompagnate da omicidio ed altre; 128 estorsioni con sequestro di persona; 273 rapine; 31,742 furti qualificati; 22,292 furti semplici.  
Se c'è qualcuno, che, inorridito, dubita di queste cifre, noi siamo in caso di mettergli sott'occhio il desumato ufficiale per comprovare la spaventosa esattezza.  
Un ministro progressista dei lavori pubblici non ricordiamo più in quale occasione, ma certo abbastanza recente, alludendo ai moti e ai furti per l'Italia mente nella sala; giungeva da Parigi e sembrava stesse raccontando qualche straordinario avvenimento, poiché mia madre e le mie sorelle lo interrompevano ad ogni istante con delle esclamazioni di meraviglia e di terrore, e intesi più volte il mio padrino che gridava:  
— Si costoro sono degli assassini, dei veri assassini!  
Un pensiero terribile si affacciò d'improvviso all'anima mia - immaginai che doveva essere stato commesso un delitto nei dintorni della nostra casa e che l'uomo - che aveva incontrato nel bosco - vera indubbiamente l'autore.  
Non so ripetere lo spavento che m'impadronì di me a codesto pensiero: mi parve vedere colui su i miei passi - quell'uomo armato, sanguinante, disfatto. Sotto il dominio d'un simile terrore, apersi bruscamente la porta e mi precipitai nella sala.  
Era ancora commossa, ansante, per la rapidità della corsa, e la paura, che mi aveva cagionato l'incontro dello straniero, e la scoperta, che credeva d'aver fatto, aumentava a misura il mio turbamento - onde mia madre, per il modo con cui era entrata e per il pallore profondo che mi copriva il viso, esclamò, vedendomi:  
— Che hai dunque, Giorgina? che ti è accaduto?  
— Nulla, balbettai; mi sono imbattuta nella foresta in uno sconosciuto.  
— Bah! che Malabry ed è questa una cosa così fuori dell'ordinario? mi disse allora mia madre.  
— Mi ha fatto tanta paura, che non so più che cosa mi sia successo.  
— Un diavolo! esclamò mio padre, Udì mio padre che parlava viva-

### APPENDICE (15) del Giornale di Padova

### Le quattro sorelle

### ROMANZO

Ora mi arrestava per aspettarlo, ora scappando, gli gettava i miei fiori, e alla fine m'assideva ansando sull'erba e l'ascoltava - ingiuncochito ad i miei piedi - parlandomi d'amore, mentre dolcemente gli sorridevo.  
Com'era felice allora, quando nella mia giovane immaginazione erravano questi sogni incantati - la realtà non può eguagliare questi romanzi, che la speranza ci crea nella fantasia, con tutte le perfezioni dell'ideale; poiché quei sogni non hanno della realtà le inquietudini, le amarezze e i pentimenti.  
Tuttavia questo primo e gentile innamoramento di tutte le fanciulle - questo essere vaporoso e caro, che segna le loro prime emozioni, non aveva rivestito nel mio pensiero alcuna forma.  
Non mi curava compiacermi in modo alcuno la bellezza degli uomini che conoscevo, per farne il ritratto di colui che adorava in segreto. Mi bastava di vedere e gradire, come un oggetto di bellezza, ed ardito nel portarmi come un cavaliere di Van Dyck.  
Era banalissima, troppo isolata, perché i miei sogni non fossero stranieri ed incerti come i miei desideri. Quella

sera colui col quale io aveva sì deliziosamente consumato il mio tempo, era un debole fanciullo come me; noi avevamo corso, giocato, fatto assieme del chiasso e se Purgano fosse scoppiato, l'avrei coperto come Paolo - del mio abito da Virginia.  
Ed egli non avrebbe voluto lasciarmi; ma io lo persuadevo della necessità di ritornare presso suo nonno - un uomo duro e severo che abitava un castello cupo e triste come lui; e dopo i più teneri addii, e i fervidi baci, e le formali promesse di trovarci al domani alla stessa ora, io fuggiva rapidamente fino in fondo ad un viale, ma arrivata laggiù, m'era rivolta per mandargli l'ultimo bacio - ben sicura che egli non si sarebbe allontanato fino a che poteva vedermi.  
Quanto mi abbandonava a queste innocenti menzogne del cuore mi lasciavo andare sì completamente, che rispondeva sovente ad alta voce ai discorsi che solo l'anima mia intendeva - ed univa l'accento e il gesto alle folli parole.  
Così, quando tutta commossa, per la mia corsa affrettata, inviava a questo amante invisibile l'addio che egli aspettava e che io serbava per lui, premava le mie dita serrate sulla bocca, e le apriva al vento, agitando vivamente le braccia nello spazio e pronunciando come un inno giocondo, queste parole:  
— Addio!  
Il mio sguardo, che le seguiva nel loro volo, si arrestò d'improvviso sopra un uomo di alta statura, immobile allo svolto del viale, che io aveva percorso. La vergogna d'essere così sorpresa in quei bizzarri tripudi, mi rese sulle prime confusa; quindi successe

mentre nella sala; giungeva da Parigi e sembrava stesse raccontando qualche straordinario avvenimento, poiché mia madre e le mie sorelle lo interrompevano ad ogni istante con delle esclamazioni di meraviglia e di terrore, e intesi più volte il mio padrino che gridava:  
— Si costoro sono degli assassini, dei veri assassini!  
Un pensiero terribile si affacciò d'improvviso all'anima mia - immaginai che doveva essere stato commesso un delitto nei dintorni della nostra casa e che l'uomo - che aveva incontrato nel bosco - vera indubbiamente l'autore.  
Non so ripetere lo spavento che m'impadronì di me a codesto pensiero: mi parve vedere colui su i miei passi - quell'uomo armato, sanguinante, disfatto. Sotto il dominio d'un simile terrore, apersi bruscamente la porta e mi precipitai nella sala.  
Era ancora commossa, ansante, per la rapidità della corsa, e la paura, che mi aveva cagionato l'incontro dello straniero, e la scoperta, che credeva d'aver fatto, aumentava a misura il mio turbamento - onde mia madre, per il modo con cui era entrata e per il pallore profondo che mi copriva il viso, esclamò, vedendomi:  
— Che hai dunque, Giorgina? che ti è accaduto?  
— Nulla, balbettai; mi sono imbattuta nella foresta in uno sconosciuto.  
— Bah! che Malabry ed è questa una cosa così fuori dell'ordinario? mi disse allora mia madre.  
— Mi ha fatto tanta paura, che non so più che cosa mi sia successo.  
— Un diavolo! esclamò mio padre, Udì mio padre che parlava viva-

mentre nella sala; giungeva da Parigi e sembrava stesse raccontando qualche straordinario avvenimento, poiché mia madre e le mie sorelle lo interrompevano ad ogni istante con delle esclamazioni di meraviglia e di terrore, e intesi più volte il mio padrino che gridava:  
— Si costoro sono degli assassini, dei veri assassini!  
Un pensiero terribile si affacciò d'improvviso all'anima mia - immaginai che doveva essere stato commesso un delitto nei dintorni della nostra casa e che l'uomo - che aveva incontrato nel bosco - vera indubbiamente l'autore.  
Non so ripetere lo spavento che m'impadronì di me a codesto pensiero: mi parve vedere colui su i miei passi - quell'uomo armato, sanguinante, disfatto. Sotto il dominio d'un simile terrore, apersi bruscamente la porta e mi precipitai nella sala.  
Era ancora commossa, ansante, per la rapidità della corsa, e la paura, che mi aveva cagionato l'incontro dello straniero, e la scoperta, che credeva d'aver fatto, aumentava a misura il mio turbamento - onde mia madre, per il modo con cui era entrata e per il pallore profondo che mi copriva il viso, esclamò, vedendomi:  
— Che hai dunque, Giorgina? che ti è accaduto?  
— Nulla, balbettai; mi sono imbattuta nella foresta in uno sconosciuto.  
— Bah! che Malabry ed è questa una cosa così fuori dell'ordinario? mi disse allora mia madre.  
— Mi ha fatto tanta paura, che non so più che cosa mi sia successo.  
— Un diavolo! esclamò mio padre, Udì mio padre che parlava viva-

mentre nella sala; giungeva da Parigi e sembrava stesse raccontando qualche straordinario avvenimento, poiché mia madre e le mie sorelle lo interrompevano ad ogni istante con delle esclamazioni di meraviglia e di terrore, e intesi più volte il mio padrino che gridava:  
— Si costoro sono degli assassini, dei veri assassini!  
Un pensiero terribile si affacciò d'improvviso all'anima mia - immaginai che doveva essere stato commesso un delitto nei dintorni della nostra casa e che l'uomo - che aveva incontrato nel bosco - vera indubbiamente l'autore.  
Non so ripetere lo spavento che m'impadronì di me a codesto pensiero: mi parve vedere colui su i miei passi - quell'uomo armato, sanguinante, disfatto. Sotto il dominio d'un simile terrore, apersi bruscamente la porta e mi precipitai nella sala.  
Era ancora commossa, ansante, per la rapidità della corsa, e la paura, che mi aveva cagionato l'incontro dello straniero, e la scoperta, che credeva d'aver fatto, aumentava a misura il mio turbamento - onde mia madre, per il modo con cui era entrata e per il pallore profondo che mi copriva il viso, esclamò, vedendomi:  
— Che hai dunque, Giorgina? che ti è accaduto?  
— Nulla, balbettai; mi sono imbattuta nella foresta in uno sconosciuto.  
— Bah! che Malabry ed è questa una cosa così fuori dell'ordinario? mi disse allora mia madre.  
— Mi ha fatto tanta paura, che non so più che cosa mi sia successo.  
— Un diavolo! esclamò mio padre, Udì mio padre che parlava viva-

mentre nella sala; giungeva da Parigi e sembrava stesse raccontando qualche straordinario avvenimento, poiché mia madre e le mie sorelle lo interrompevano ad ogni istante con delle esclamazioni di meraviglia e di terrore, e intesi più volte il mio padrino che gridava:  
— Si costoro sono degli assassini, dei veri assassini!  
Un pensiero terribile si affacciò d'improvviso all'anima mia - immaginai che doveva essere stato commesso un delitto nei dintorni della nostra casa e che l'uomo - che aveva incontrato nel bosco - vera indubbiamente l'autore.  
Non so ripetere lo spavento che m'impadronì di me a codesto pensiero: mi parve vedere colui su i miei passi - quell'uomo armato, sanguinante, disfatto. Sotto il dominio d'un simile terrore, apersi bruscamente la porta e mi precipitai nella sala.  
Era ancora commossa, ansante, per la rapidità della corsa, e la paura, che mi aveva cagionato l'incontro dello straniero, e la scoperta, che credeva d'aver fatto, aumentava a misura il mio turbamento - onde mia madre, per il modo con cui era entrata e per il pallore profondo che mi copriva il viso, esclamò, vedendomi:  
— Che hai dunque, Giorgina? che ti è accaduto?  
— Nulla, balbettai; mi sono imbattuta nella foresta in uno sconosciuto.  
— Bah! che Malabry ed è questa una cosa così fuori dell'ordinario? mi disse allora mia madre.  
— Mi ha fatto tanta paura, che non so più che cosa mi sia successo.  
— Un diavolo! esclamò mio padre, Udì mio padre che parlava viva-

(Continua)



rice si ritirò poi nel palazzo del duca d'Alba, ove rimarrà parecchi giorni. L'ora defunta contessa di Montijo aprì la carica di cameriera mayor presso la Regina Isabella, e ciò al tempo del ministero Narvaiz. Da lunghi anni viveva ritirata nell'Andalusia.

Conservatorio Astronomico DI PADOVA 30 novembre Tempo m. di Padova ore 11 m. 48 s. 45 Tempo m. di Roma ore 11 m. 51 s. 12

Table with columns for date (28 novembre), time (9 am, 3 pm, 9 pm), and various weather/temperature readings (Bar. a 0-mill, Term. centig., etc.).

La seduta odierna della Camera fu importante per lo svolgimento dell'interrogazione dell'onore Sella sulla causa dell'ultima crisi ministeriale.

NOSTRA CORRISPONDENZA Roma, 28 novembre.

La seduta odierna della Camera fu importante per lo svolgimento dell'interrogazione dell'onore Sella sulla causa dell'ultima crisi ministeriale.

MOVIMENTO DELLE DITTE COMM.

Table listing company names and their status (e.g., Frumento da pistore, id. mercantile, etc.).

NUOVI ESERCIZI.

Acquaroli Pietro mediatore, Riviera Layardja, Despas Pietro calzolaio, Via del Poro 68L.

CESAZIONI.

Pistorius Ferdinando deposito macchine agricole, Piazza Vittorio Emanuele 2514.

ESTRAZIONE DEL 29 NOVEMBRE.

Table with columns for city (VENEZIA, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers.

SPETTACOLI.

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: Napoli in Carnovale.

bilanci del 1880, si prenderà una decisione relativamente alla discussione in Senato del progetto di legge sul macinato.

L'INDISPOSIZIONE DEL PAPA.

Il Papa, notando che si era sparsa l'opinione che il Papa fosse ammalato, dice saper da fonte sicura che trattasi di cosa di poca entità.

ANCHE BERTANI SI FA POSSIBILE.

Il Secolo di Milano ha il seguente dispaccio: Bertani, in una lettera agli amici sull'Italia irredenta, consiglia dalle inutili agitazioni e declamazioni.

L'AMBASCIATA DI PARIGI.

Un telegramma da Roma alla Gazzetta di Venezia riferisce la voce che il generale Carini sia in predicato come ambasciatore italiano a Parigi.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 novembre 1879

Leggesi una proposta di Minghelli e Luzzatti, ammessa dagli Uffici, per regolare il lavoro dei fanciulli nelle manifatture e officine.

La seduta fu disgiunta per il Ministero, il quale vide accolti con indifferenza e con freddezza l'entusiastico appello alla solita concordia.

La relazione dell'on. Saracco, della quale vi annunziamo ieri la distribuzione ai senatori, era oggi letta da tutti i senatori e deputati.

La interpellanza dell'on. Liroy sarà svolta in occasione del Bilancio dell'Entrata.

Quando si farà la discussione del Bilancio dell'Entrata? Io credo che arriveremo alla fine di gennaio prima che quella grande battaglia possa darsi ed è inutile dire che si farà ogni sforzo da ministro per ritardarla e confonderla con quella del Senato sul macinato.

La relazione dell'on. Saracco, della quale vi annunziamo ieri la distribuzione ai senatori, era oggi letta da tutti i senatori e deputati.

La interpellanza dell'on. Liroy sarà svolta in occasione del Bilancio dell'Entrata.

Quando si farà la discussione del Bilancio dell'Entrata? Io credo che arriveremo alla fine di gennaio prima che quella grande battaglia possa darsi ed è inutile dire che si farà ogni sforzo da ministro per ritardarla e confonderla con quella del Senato sul macinato.

La relazione dell'on. Saracco, della quale vi annunziamo ieri la distribuzione ai senatori, era oggi letta da tutti i senatori e deputati.

Quando si farà la discussione del Bilancio dell'Entrata? Io credo che arriveremo alla fine di gennaio prima che quella grande battaglia possa darsi ed è inutile dire che si farà ogni sforzo da ministro per ritardarla e confonderla con quella del Senato sul macinato.

La relazione dell'on. Saracco, della quale vi annunziamo ieri la distribuzione ai senatori, era oggi letta da tutti i senatori e deputati.

Quando si farà la discussione del Bilancio dell'Entrata? Io credo che arriveremo alla fine di gennaio prima che quella grande battaglia possa darsi ed è inutile dire che si farà ogni sforzo da ministro per ritardarla e confonderla con quella del Senato sul macinato.

La relazione dell'on. Saracco, della quale vi annunziamo ieri la distribuzione ai senatori, era oggi letta da tutti i senatori e deputati.

Quando si farà la discussione del Bilancio dell'Entrata? Io credo che arriveremo alla fine di gennaio prima che quella grande battaglia possa darsi ed è inutile dire che si farà ogni sforzo da ministro per ritardarla e confonderla con quella del Senato sul macinato.

seguenti progetti di legge: Permuta dei beni coi Comuni di Forlì e Patti — e convalidazione del decreto concernente le tasse doganali.

Discutesi infine il progetto contenente le disposizioni per affrancamento dei canoni, livelli, censi, ed altre simili prestazioni, dovuti al Demanio ed alla Amministrazione del fondo pel Colto.

Dopo osservazioni diverse di Sella, Bortolucci, Inghillieri, Branetti, Minervini, Florina, Zeppi, Bordonaro, relatore, Indelli, e del ministro Magliani, sul modo di determinare la somma capitale da corrispondersi per le prestazioni dovute, se ne approvano tutti gli articoli, eccetto uno, che, per obiezioni di Parenzo, rinviarsi alla Commissione.

La popolazione festeggiò entusiasticamente l'ex regina Isabella, che arrivò qui.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

POINTE DE GALLES, 28. — Proveniente da Batavia e da Singapore è giunto il vapore Bengala e proseguo per Napoli e Genova.

PARIGI, 29. — La seduta della Camera non fu importante. La proposta di Naquet pel divorzio fu posta all'ordine del giorno.

MADRID, 29. — La cerimonia del matrimonio nella Chiesa di Atocha fu brillante. Il corpo diplomatico e gli altri dignitari occupavano nove tribune.

BELGRADO, 29. — Margitis fu nominato ministro delle finanze.

BERLINO, 29. — I Sovrani di Prussia e Danimarca scambiarono le visite.

EDIMBURGO, 29. — Gladstone continua i suoi discorsi attaccando il gabinetto di Beaconsfield; domanda chi deve dominare sulle ricche contrade dei Balcani.

COSTANTINOPOLI, 29. — La voce dell'assassinio di Muktar sembra falsa. Un telegramma da Scutari indirizzato alla Porta non menziona tale fatto.

VALORI DIVERSI. Obbligazioni romane, 172 — 171. Obbligazioni romane, 1865 266 — 266.

CORRIERE DELLA SERA

30 novembre

DISPACCI DA ROMA

Roma, 29. La maggioranza della Camera, compresi gli amici del ministero, respinge gli antichi progetti di Magliani per ottenere maggiori risorse all'erario.

Nessuno accetta nuove tasse alla vigilia delle elezioni.

Dicesi che Magliani inquina a tempo-reggiare e a sospendere la discussione del macinato in Senato, fino a che alla Camera non sia finita la lotta pel bilancio dell'entrata.

Le correnti radicali invece spingono Cairpi al conflitto immediato col Senato, altrimenti sarebbe insignificata la cacciata di Grimaldi.

Oggi o domani si prenderanno gli accordi per la scelta dei candidati a completare il seggio presidenziale della Camera, e per i membri mancanti della Commissione del bilancio.

Il Governo si astiene per non comprometersi.

La nomina di Yare alla vice-presidenza della Camera si ritiene assicurata, come pare assicurata la nomina di Grimaldi a Presidente della Commissione del bilancio.

La voce che il gen. Carini sia destinato all'ambasciata di Parigi, è finora inesatta.

DISPACCI ESTERI

PARIGI, apertura Rendita francese 5% 115.27 — 3% 81.85

ITALIANA 5% 80.60 Turca 10.85 Anstria oro 69.93

PARIGI, chiusura precedente Rendita italiana 5% 80.65 Turca 10.90

VIENNA, chiusura ieri Metalliche F. 68.32 Rendita argento 70.65 Napoleoni 9.92

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

POINTE DE GALLES, 28. — Proveniente da Batavia e da Singapore è giunto il vapore Bengala e proseguo per Napoli e Genova.

PARIGI, 29. — La seduta della Camera non fu importante. La proposta di Naquet pel divorzio fu posta all'ordine del giorno.

MADRID, 29. — La cerimonia del matrimonio nella Chiesa di Atocha fu brillante. Il corpo diplomatico e gli altri dignitari occupavano nove tribune.

BELGRADO, 29. — Margitis fu nominato ministro delle finanze.

BERLINO, 29. — I Sovrani di Prussia e Danimarca scambiarono le visite.

EDIMBURGO, 29. — Gladstone continua i suoi discorsi attaccando il gabinetto di Beaconsfield; domanda chi deve dominare sulle ricche contrade dei Balcani.

COSTANTINOPOLI, 29. — La voce dell'assassinio di Muktar sembra falsa. Un telegramma da Scutari indirizzato alla Porta non menziona tale fatto.

VALORI DIVERSI. Obbligazioni romane, 172 — 171. Obbligazioni romane, 1865 266 — 266.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for Paris, London, and other market indicators, listing various bonds and exchange rates.

Corsi del 29 novembre 1879

Table listing market rates for Milan, Genoa, and Florence, including interest rates and exchange rates.

PREMIATA FABBRICA

Specialità BISCOTTINI PADOVANI

A. PRIULI-BON

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324.

Table of exchange rates and market data for Paris and Vienna, including interest rates and bond prices.

Monta d'affittarsi

Una casa civile di molti locali in tre piani con adiacenze di stalla per quattro cavalli, rimessa, fienile, pollaio, luogo sotterraneo, corte, giardino, pozzo d'acqua potabile situata in questa città lungo la Riviera sinistra a S. Sofia.

STABILIMENTO DISCHERMA GINNASTICA

Dal 1 novembre venne attivato il solito orario per le lezioni di scherma, ginnastica e ballo. Per fanciulli e fanciulle sono ora speciali ed anche quest'anno a complemento dell'istruzione si daranno delle apposite festine.

ALESSANDRO MICHELI

Che nel suo Negozio al minuto sito precisamente nell'angolo di detta Via Rodella e due Veschie, ha posto in vendita un copioso assortimento di MERCI sia da uomo come da donna a prezzi di tale convenienza di soddisfare chi lo onorasse di graditi comandi.

Casale Sebastiano S. LORENZO

Col giorno 1 dicembre prossimo mette in VENDITA PER ISTRALCIO tutti i Tappeti da terra

G. B. MEGLIORATO

per Mutui sopra Case e Fondi compra-vendita ed Affittanze, Scanti Cambiali, con Scudo

FLOR SANTÉ

coll'uso della quale si può godere una ferrea salute

PREMIATA FABBRICA

Specialità BISCOTTINI PADOVANI A. PRIULI-BON

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di questo

# PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BIENORRAGIE

## del prof. dott. UGLI PORTA

adattate già fino dal 1855 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Würzburg, 8 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie, e restringimenti uretrali, combonono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scato) guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognando di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSIDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. PORTA, (non che facioni polverieri acqua) definitiva che da ben 7 anni esperimento, la mia pratica, sradicandone le bienorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi, catarri o restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, orditemi D. RO. Bazzani Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.  
Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza, franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano

- Rivenditori a PAVIA: Fianchi e Mauro, Riviera S. Giorgio; Farmacia all'Università; Luigi Cornello, farmacia all'Angelo; Zenetti, farmacia; Bernardi e Duror, farmacia; Bertoli, farmacia Via Canale; E. Sceriffo, farmacia; TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo; Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma; Farmacia E. Riva, Via Certosato; D. Mondo, Via Ospedale, n. 5; Fratelli Brusero, e Comp., negozianti in medicinali; Farmacia Barberis, Via Dorogrossa; R.C.M.A. Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi; Agenzia Manzoni, Via Pietra; FIRENZE: H. Roberti, Farmacia della Legazione Britannica; (Desire) Pagnani e Figli, drogheria Via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi, NAPOLI: Leonardo Romano, Scarpitta Luigi; GENOVA: Moyon, farmacia; Brizza Carlo, farmacia; Giovi Perini, drogheria; VENEZIA: Botteri Giuseppe, farm.; Longega Antonio, farmacia; VERONA: Finzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm.; PADOVA: Francesco; ANCONA: Luigi Angiolini; FOLLIGNO: Benedetto Sante; FERUGIA: farm. Vecchi; RIETI: Domenico Petrin; BERNI: Cevaschi Attilio; MALTA: farm. Camilleri; TRINTEA: G. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm.; ZARA: Andrieu N.; farm.; MILANO: Stabilimento Carlo Erba, Via Marsala, n. 3 e a sua succursale, Gallarate, ittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni & C., via Sala, 16 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### LE INSEZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. K. Ohlberg, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso Signori E. Nicoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. K. Ohlberg).

#### IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

FEBBRI, MALATTIE NERVOSE

### VINO DI BELLINI

ALLA CHINA CHINA

Questo vino fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le affezioni scrofulose, febbrili, nervose, diarree croniche, colori pallidi, irregolarità del sangue; compenso specialmente ai fanciulli, alle donne deboli, alle persone vecchie ed a quelli indeboliti per malattie ed eccessi. — Prezzo: L. 5.

Adm. DETHAN, Farmacista, rue de Strasbourg, 10, A Parigi e nelle principali Farmacie dell'Italia.

### MAGNETISMO

100,000

e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sannambula ANNA DANICO, migliaia di attestati rilasciati di anni tanti, curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Concetto il tanto rinomato magnetizzatore prof. P. DANICO abbia acquistata.

Per ottenere un consulto magnetico della chiarovidente Sannambula ANNA, basta mandare ad qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiara i principali sintomi della malattia (che la persona soffre), due capelli ed un vaglia postale di L. 5.20. Nel riscritto riceveranno il consulto col diagnóstico e la ricetta più utile ed espressiva per curarsi. — Le lettere dirigerle al professore Pietro Danico, Via San Giorgio N. 6 - Bologna (Italia).

# FLO ROSANTÉ

di quella Università di Parigi 1878

Approvata dalla Commissione di Parigi 1878

Una scatola cilindrica per 25 bicchieri. — Assai più utile di quella di Sarsaparilla all'ingrosso per 24 bicchieri. L. 5.00

Una relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si traduce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio.

CONTRO LA FEBBRE DEL RELATIVO IMPEDIMENTO ALLA CABA

E. BIANCHI & C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

### P. ZANIBONI

# ScAPOLO

ROMANIZO

Padova, 1878, in-12 L. 5

### Dante e Padova

Prezzo L. 7

### Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO Padova

|                                                     |                                                                                                                      |                                                                                                                   |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>LUNBARA PROF. F.</b><br>(Biblioteca Medica)      | <b>Psiche</b><br>Sonetti inediti<br>di G. Prati<br>Un vol. in 12 di pag. 500 Lire 2.50                               | <b>BERNARDI DOTT. L.</b><br>Il Maestro del Villaggio<br>in-12 Lire 2                                              |
| <b>Fisiologia degli Istiti</b><br>in-12 Lire 1.50   | <b>SELVATICO M. PIETRO</b><br><b>GUIDA DI PADOVA</b><br>Le più belle pagine della Divina Commedia<br>in-12 Lire 1.50 | <b>ROLATTO DOTT. L.</b><br>La Stenografia Italiana<br>secondo il sistema GABELSBERGER<br>Terza edizione Lire 5.00 |
| <b>L'educazione degli Istiti</b><br>in-12 Lire 1.50 | <b>BELLAN PROF. F.</b><br>Le più belle pagine della Divina Commedia<br>in-12 Lire 1.50                               | <b>MUZZI S.</b><br>Intelletto, Memoria e Volontà                                                                  |
| <b>Fisiologia dei Colori</b><br>in-12 Lire 1.50     | <b>L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore</b><br>in-12 Lire 3                                                              |                                                                                                                   |

#### Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio

| COGNOME E NOME                 | UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO | Prezzo del Pane Bianco | Prezzo del Pane Misto |
|--------------------------------|---------------------------|------------------------|-----------------------|
| Vettor Giovanni Battista       | Belle Perti, 664          | 62                     | 54                    |
| Cavallini Costante             | Rogati, 2235              | 62                     | 52                    |
| Rampazzo Girolamo              | Codalunga, 4480           | 62                     | 54                    |
| Castelletto Pietro             | S. M. Conca, 2903         | 64                     | 54                    |
| Suddetto                       | Beccarie Vecchie, 493-4   | 64                     | 54                    |
| Cesarin Luigi                  | Corso Vittorio Em., 2414  | 64                     | 54                    |
| Giordano Marco                 | Borgo Bianco, 1112        | 62                     | 52                    |
| Lorenzi Carlo                  | Savonarola, 5022          | 62                     | 52                    |
| Orlan Antonio                  | Ponte Corvo, 3974         | 64                     | 48                    |
| Vasoin Bartolomeo              | Ponte Altina, 3311        | 64                     | 54                    |
| Recaldin Pietro                | S. Leonardo, 4698         | 64                     | 54                    |
| Mattiazio Marco                | S. Pietro, 1519           | 62                     | 52                    |
| Cecato Bartolomeo              | Basiglio, 4060            | 64                     | 54                    |
| Compagnin Lorenzo              | Beccarie Vecchie, 327     | 62                     | 48                    |
| Gasparinetti fratelli          | Osteria Nuova, 595        | 62                     | 54                    |
| Andreato Giacomo               | Debite, 171               | 62                     | 54                    |
| Bonazza Giacomo                | Boccalerie, 181           | 62                     | 54                    |
| Vasoin Marco                   | Ponte S. Leonardo, 1460   | 64                     | 54                    |
| Pavanello-Bolognini Antonietta | Servi, 1758               | 64                     | 54                    |
| Castelletto Antonio            | S. Francesco, 3993        | 64                     | 54                    |
| Zanetti Francesco              | S. Giovanni, 1844         | 62                     | 52                    |
| Brun Marianna                  | S. Agata, 1693            | 60                     | 50                    |
| Polo Leonello                  | Pozzo Dipinto, 3876       | 64                     | 54                    |
| Zelarovich Sebastiano          | Rovina, 4304              | 64                     | 54                    |
| Varagnolo Giovanni             | Cappelli, 4211            | 60                     | 50                    |
| Zancan Giuseppe                | Pozzo Dipinto, 3858       | 64                     | 54                    |
| Facco Antonio                  | Boccalerie, 193           | 62                     | 52                    |
| Zitello Giustina               | Zitello, 3686             | 64                     | 54                    |
| Scapolo Luigi                  | Spirito Santo, 1763       | 64                     | 54                    |
| Friuli-Bon Alessandro          | Rodella, 324              | 62                     | 52                    |

### LA FALSA Acqua Anaterina

È nociva in suo effetto salutare o peggiora anzi la cura di malattia come si può leggere nella seguente lettera:

Al sig. Dr. I. G. POPP  
dentista della Corte Imperiale  
Vienna, Città, Bognergasse N. 1

In appendice alla mia ultima lettera devo accennare perché una mia defezione ingenuità del mio prezzo dell'offerta istruzione della Lei Acqua Anaterina per la bocca, nonché dell'asserzione di qualche farmacia, di poter confezionare quest'acqua Anaterina perfettamente eguale alla genuina, ed analizzata secondo ripetute analisi di questo fabbricatore, perché aveva già consumata l'acqua Anaterina da Lei, speditami. Però quell'imitazione non solo non ha l'effetto salutare, ma peggiora anzi lo stato di malattia, ed io trovo perfetto l'uso tanto nell'uso rinnovato dell'insuperabile Acqua Anaterina acquistata da Lei. Trovo pure ottimo l'effetto della di Lei, per la sua cura.

Con riconoscenza e profonda stima  
quasi, Padova, 29 luglio 1887

Vostra signoria, devotissimo servitore  
GIUSEPPE DI ZAWADZKI

### Testi Universitari dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

|                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                    |                                                      |                                                                      |                                                                                                                            |                                                     |                                                                                                                               |                                                                              |                                                                                                     |                                                                                                                                                  |                                                                                                                 |                                                                           |                                                                            |                                                                  |                                                                                 |                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>BELLA VITE</b> prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Meritum. Padova 1876, in-8 | <b>LEZIONI DI DIRITTO CIVILE</b> di G. CORNELIUS LEVENS. — Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Bonini. Lanzetta Padova 1869, in-12 | <b>LAZZARONI</b> prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Pianta metro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8 | <b>LEZIONI DI STATICA</b> Grafica. Padova 1877, in-8 | <b>KELLER</b> prof. Carl A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 | <b>LUSSANA</b> prof. F. — Fisiologia umana applicata alla Medicina. Parte I. Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 | <b>PARTE II. Sanguificazione.</b> Padova 1878, in-8 | <b>MONTEFARI</b> prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8 | <b>ROSENFELD</b> prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 | <b>SACCHARO</b> prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione. Padova 1871, in-8 | <b>SANTINI</b> cav. prof. G. — Tavole dei Leggerissimi, precedute da un Trattato di Irirometria piana sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 | <b>CHUPPINI</b> prof. G. — Il Diritto delle Oblazioni, secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 | <b>ALTON</b> — La P. anglica secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8 | <b>DI RITO</b> prof. G. — Diritto e Procedura penale. Padova 1874-75, in-8 | <b>TRATTATO DI IDROMETRIA</b> e di Idragrafia. Padova 1868, in-8 | <b>TRATTATO DI STATICA</b> Parte I. Stati dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 | <b>TRATTATO DI STATICA</b> Parte II. Stati dei sistemi rigidi. Padova 1866, in-8 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|

### PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana

del prof. NICOLONI

in-12 — Lire 1.50

GENOVA A. M.

### FISIOLOGIA ED IGIENE

del prof. DI LOMBARDA e del Veneto

Lire 1 — in-12 — Lire 2.00

### Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

di STANCA GRADICA

Padova, Tip. Sacchetto, 1879

Prezzo L. 15